

«Cartello bugiardo» Guerra in tribunale tra Brebemi e A4

La società concessionaria della nuova autostrada fa ricorso sul segnale con il confronto dei pedaggi «Quel calcolo dei costi è ingannevole, va rimosso»

Bassa

PATRICK POZZI

Brebemi spa, concessionaria dell'A35, porta in tribunale Autostrade per l'Italia, concessionaria dell'A4 Milano-Venezia, per pubblicità ingannevole e concorrenza sleale.

Il «casus belli» è il cartello che era apparso sulla A4, all'altezza del casello Brescia centro, il giorno dopo l'inaugurazione dell'A35. Su questo cartello è stata riportata una comparazione dei prezzi fra la Brebemi e la Milano-Venezia se si vuole percorrere la tratta da Brescia ovest a Milano est. Comparazione che, in base alle informazioni riportate, depono largamente a favore della seconda: si legge infatti che con l'A4 si devono percorrere 77 chilometri spendendo (con un'auto) 6,30 euro; via Brebemi, invece, 92 chilometri con un pedaggio di 12,40 euro. Secondo Brebemi spa le informazioni fornite da Autostrade per l'Italia sono sleali e ingannevoli. Da qui il ricorso al tribunale di Brescia con il quale la concessionaria dell'A35 ha chiesto la rimozione (o copertura) del cartello riservandosi poi di chiedere i danni.

«Si risparmia strada e tempo»

«Automobilisti e camionisti non sono ingenui - dice il direttore generale della società, Duilio Allegrini - si stanno accorgendo del risparmio di strada e di tempo che si ha percorrendo la A35. È facile immaginare, però, che chi non conosce bene il territorio, come un

turista straniero, possa essersi fatto ingannare dal cartello sulla A4. E poi Autostrade per l'Italia ha anche il coraggio di dichiarare che dopo l'apertura della Brebemi non ha subito cali di traffico».

Ma perché le informazioni sul cartello messo sull'A4 sono ritenute ingannevoli? Secondo la Brebemi spa, Autostrade per l'Italia nel fare i suoi calcoli ha preso in considerazione la tratta che va da

*Il dg Allegrini:
non ha senso
raffrontare il percorso
Brescia-Milano Est*

*Secondo Brebemi
è stato infranto
anche il divieto
di pubblicità*

Brescia ovest alla barriera di Milano est. Tratta che percorrendo la A4 si può coprire rimanendo sempre in autostrada. Se si vuole invece percorrere la A35 bisogna uscire dalla barriera di Liscate, raggiungere Linate e poi imboccare la tangenziale est. «È chiaro - spiega il direttore generale - che, se si prende in considerazione questo tragitto, con la Brebemi si impiega e si spende di più. Ma è un percorso che non ha senso visto che io partendo da Brescia non prenderò mai la A35 per recarmi

a Milano Est bensì a Milano centro e Sud. E su queste tratte la A35 è la via più breve, non si discute. Basta confrontare i due tracciati su una cartina».

«Sovracosto incomprensibile»

Per quanto riguarda il pedaggio sulla Brebemi non si può spendere (sempre solo per le auto) più di 10,50 euro: «Autostrade per l'Italia - dice ancora Allegrini - è arrivata al dato di 12,40 sommando ai 10,50 che si spendono ad arrivare con la A35 fino a Linate un sovracosto che non comprendiamo a cosa sarebbe dovuto». Altro fondamento del ricorso è che, secondo Brebemi spa, il codice stradale vieta la pubblicità sulle autostrade. La concessionaria dell'A35 è certa che il suo ricorso andrà a buon fine e che a breve Autostrade per l'Italia sarà costretta a eliminare (o coprire) il cartello di comparazione dei prezzi al casello Brescia centro. Cartello che secondo Brebemi spa è una dimostrazione che la A4 teme la concorrenza dell'A35: «Siamo stati attaccati sui pedaggi - sostiene ancora Allegrini - ma, ripeto, automobilisti e camionisti non sono ingenui e si stanno accorgendo che la Brebemi è il modo più veloce e anche economico per recarsi a Milano. Ridurre i tempi significa spendere meno in carburante e in costi di personale. Un autista che accorcia la sua corsa di uno o due ore ci rendiamo conto di quale risparmio in termini economici significa per un imprenditore?». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



da BRESCIA ovest a MILANO est		
	via 	via BREBEMI
km	77 km	92 km
auto	6,30 €	12,40 €
Tir	15,30 €	33,60 €

Il cartello collocato da Autostrade per l'Italia a Brescia centro, sull'A4, e contestato dalla Brebemi spa

Incassi per un milione e 300 mila

Poche indicazioni per l'A35 Società in aiuto agli enti

Un milione e 300 mila euro. A due settimane dalla sua apertura al traffico, è questo il risultato ottenuto dall'autostrada A35 in termini di incasso di pedaggi. Risultato (accertato ieri mattina) che dalla Brebemi spa viene considerato superiore alle previsioni fatte prima del suo taglio del nastro. «Senza contare - afferma il direttore generale Duilio Allegrini - che i lavori sulla provinciale Rivoltana si sono da poco conclusi. Mentre quelli della provinciale Cassanese sono ancora in

corso». Secondo la società concessionaria l'incasso dei pedaggi sarebbe, quindi, potuto anche essere superiore se la qualificazione delle provinciali di collegamento dell'A35 con Milano fosse stata completata in tempo per il 23 luglio, giorno dell'apertura. Fino ad ora, poi, si ritiene non sia stato favorevole nemmeno il fatto che sulla viabilità ordinaria delle province attraversate dall'autostrada, e quelle limitrofe, non ci sia ancora una cartellonistica adeguata a indirizzare il

traffico verso i sei caselli dell'autostrada. In merito a questa questione Comuni e Province sono state sollecitate dalla società concessionaria a provvedere. L'intento, infatti, è che si arrivi a installare tutta la cartellonistica necessaria in tempo per settembre, quando sul territorio l'attività lavorativa tornerà a pieno regime. Visti però i problemi di bilancio che gli enti locali stanno attraversando, è ritenuto difficile che riescano a rispettare questa scadenza. La Brebemi spa sta quindi inviando alle Province di Bergamo, Milano, Brescia, Lodi e Cremona e ai Comuni nei loro confini una comunicazione con cui si dichiara pronta a sostituirsi a loro in questo compito. PA.PO.